

ATTI PUBBLICATI

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **7916/2017**

Protocollo: **229147/2017**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2017/58**

In Pubblicazione: dal **3/10/2017** al **18/10/2017**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: **COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PTCP EX L.R. 12/2005 DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 17/05/2017.**

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

 [Allegato 1](#)

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)
- [Amministrazione trasparente](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso di cookie.

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).





Città metropolitana di Milano

Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico
Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.7916/2017 del 02/10/2017

Prot. n.229147/2017 del 02/10/2017
Fasc.7.4 / 2017 / 58

Oggetto: Comune di BOFFALORA SOPRA TICINO. Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 della Variante al Piano di Governo del Territorio, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 17/05/2017.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Premesso che:

- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" la Città metropolitana dal 1° gennaio 2015 è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
- il c. 44 dell'art. 1 della citata L. 56/2014 specifica le funzioni fondamentali della Città metropolitana e il c. 46 demanda allo Stato e alle Regioni, ciascuno per le proprie competenze, l'attribuzione di funzioni ulteriori alle Città metropolitane;

Richiamate pertanto:

- la L.R. 8 luglio 2015, n. 19 "*Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*";
- la L.R. 12 ottobre 2015, n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19*";

Visti:

- il decreto del Sindaco Metropolitano n. 282 del 16/11/2016 con il quale sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;
- il decreto del Sindaco metropolitano n. 106 del 20/04/2017 di approvazione degli "Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017", che prevede l'ob. 16353 riferito al Programma PG0801, alla Missione 8 e al CdR ST080;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2017-2019) della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Verificata l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del vigente Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 205 del 29/06/2015 secondo cui la competenza ad emanare la valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e delle loro varianti, compresi i progetti in variante esaminati dalla Conferenza di Servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), è attribuita al Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e programmazione delle infrastrutture ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la L.R. 11 marzo 2005 n. 12, e s.m.i. dal titolo "*Legge per il governo del territorio*";

Dato atto del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale 17.12.2013, n. 93, che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul B.U.R.L. secondo quanto previsto all'art. 17, comma 10, della L.R. 12/2005;

Visto in particolare l'art. 15 delle Norme di Attuazione (NdA) del PTCP rubricato "*Valutazione di compatibilità*";

Visto altresì il Piano Territoriale Regionale (di seguito PTR) approvato in data 19.01.2010 dal Consiglio regionale della Lombardia con efficacia a decorrere dal 17.02.2010 ai cui contenuti e precisazioni lo strumento urbanistico deve adeguarsi;

Preso atto della D.G.P. n. 318 del 28.10.2014, Atti 220258/7.3/2014/5, avente per oggetto "*Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP*";

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle Infrastrutture, il responsabile dell'istruttoria è l'arch. Giovanni Longoni e il referente è l'arch. Silvia Ballabio;

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 17/05/2017 il Comune di Boffalora

Sopra Ticino ha adottato la Variante al Piano di Governo del Territorio;
- la Variante, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stata trasmessa ai sensi della LR 12/2005 a questa Amministrazione, con nota comunale prot. n. 5152 del 08/06/2017, pervenuta in data 09/06/2017 prot. gen. n. 141063;

Atteso che con nota pervenuta in data 07/07/2017 con prot. gen. n. 165216, l'Amministrazione comunale provvedeva a trasmettere ulteriore documentazione tecnico-amministrativa, a seguito di richiesta della Città metropolitana prot. gen. n. 158513 del 30/06/2017, necessaria per lo svolgimento dell'istruttoria;

Considerata quindi l'intera documentazione trasmessa dal Comune e dato atto che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Atteso che i dati principali desumibili dalla documentazione trasmessa sono descritti al paragrafo 1 dell'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di poter valutare, ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP, la compatibilità con il PTCP della Variante al Piano di Governo del Territorio, adottata dal Comune di Boffalora Sopra Ticino con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 17/05/2017, sulla base dell'intera documentazione agli atti e degli esiti dell'istruttoria tecnica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, **a condizione** che vengano accolte le prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A, rispetto alle quali si chiede al Comune di Boffalora Sopra Ticino di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante urbanistica e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, e s.m.i.;

Visti e richiamati:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep. Gen. 2/2014, atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con Deliberazione Consiglio Metropolitano n. 35 del 23/05/16 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il vigente Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Dato atto che sono rispettati i tempi di legge entro i quali il procedimento deve concludersi come da art. 13 della L.R. 12/2005;

Attestata la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

D E C R E T A

sulla base di tutte le motivazioni sopra esposte, con particolare riferimento all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, di esprimere, ai sensi dell' art. 15 delle NdA del PTCP, valutazione di **compatibilità condizionata** con il PTCP della Variante al PGT del Comune di Boffalora Sopra Ticino, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 17/05/2017, alle **prescrizioni e indicazioni** di cui all'Allegato A rispetto alle quali si chiede al Comune di Boffalora Sopra Ticino di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante urbanistica e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il PGT.

Si trasmette il presente provvedimento:

- all'Amministrazione comunale di Boffalora Sopra Ticino per gli adempimenti di competenza. Si ricorda al Comune di Boffalora Sopra Ticino che, ai sensi dell'art. 13 della LR 12/05, gli atti del PGT definitivamente approvati devono essere inviati alla Città Metropolitana di Milano, dando mandato al Responsabile del Servizio Coordinamento istruttorie urbanistiche di verificare il recepimento delle prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A;
- al Consigliere delegato per materia della Città Metropolitana di Milano per opportuna conoscenza.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante nella tipologia degli atti da pubblicare.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio medio.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge.

**Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale
e Programmazione delle Infrastrutture
(Dott. Emilio De Vita)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

ATTI: 229147\7.4\2017\58

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

*AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E
SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE*

ALLEGATO A

Comune di BOFFALORA SOPRA TICINO

Strumento urbanistico: "Variante parziale al PGT vigente".

Deliberazione di adozione di C.C. n. 15 del 17/05/2017.

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 2. Aspetti insediativi**
- 3. Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)**
- 4. Difesa del suolo**
 - 4.1 Idrogeologia**
 - 4.2 Acque superficiali**
 - 4.3 Aree dismesse/aree di bonifica**
 - 4.4 Analisi sismica**

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di Boffalora sopra Ticino è dotato di un PGT approvato con deliberazione di C.C. n. 41 del 14/12/2012.

La variante parziale introduce alcune modifiche al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi e riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- ARU2: introduzione di possibilità di intervento nelle more di attuazione del comparto e della destinazione a medie strutture di vendita;
- ARU3: incremento delle volumetrie;
- ARU9: eliminazione tra le destinazioni dell'industria a rischio ed introduzione del commercio all'ingrosso (oltre alle medie strutture di vendita con limite massimo di 400 mq e al commercio di vicinato già presenti);



- AT6: possibilità di attuazione in sub-comparti, introduzione della destinazione a medie strutture di vendita, diminuzione della superficie di compensazione;
- riduzione da 10 m a 5 m della fascia di vincolo della Roggia Cornice;
- integrazioni e precisazioni delle norme di piano;
- correzione di errori materiali nelle tavole dello studio geologico (vd. paragrafo specifico).

2. Aspetti insediativi

Per quanto riguarda gli aspetti insediativi, la variante **non comporta nuovo consumo di suolo** ai sensi dell'art.70 delle NdA del PTCP.

3. Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

La presente variante, pur parziale, è la prima intervenuta dall'approvazione del PTCP e pertanto dovrà recepire i contenuti prescrittivi e prevalenti del PTCP, in particolare gli **ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico**.

Si prescrive di riportare negli elaborati di PGT l'individuazione e la perimetrazione degli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" come indicati nella Tav. 6 del PTCP, recependo nelle norme del PGT le prescrizioni delle relative NdA ed eliminando ogni eventuale indicazione sia cartografica che normativa contrastante.

4. Difesa del suolo

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del geologo, redatta ai sensi dell'Allegato 15 della DGR IX/2616 del 30/11/2011, che assevera la congruità tra le previsioni urbanistiche e i contenuti dello studio geologico del PGT.

Si prende atto altresì dell'aggiornamento delle tavole dei vincoli, di sintesi e fattibilità geologica dello studio geologico vigente, in seguito alla correzione di errori materiali, relativamente ai seguenti aspetti: rettifica del confine comunale nel settore Nord-Ovest del territorio; modifica dell'individuazione di un'area soggetta a bonifica in via Magenta; correzione di un tratto del Canale Cuggiono 11 (di competenza del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi) che ha comportato la modifica del RIM e ottenuto il parere favorevole della Regione Lombardia.

4.1 Idrogeologia

Considerato che buona parte del territorio comunale è caratterizzato da una soggiacenza della falda da 0 a 5 m, la realizzazione degli interventi oggetto di variante deve garantire la tutela della risorsa idrica sotterranea, impedendone ogni forma impropria di utilizzo e trasformazione, prevenendone l'inquinamento e mantenendo la capacità naturale di auto depurazione, ai sensi dei macro-obiettivi di cui all'art.3, degli obiettivi di cui all'art. 36 e ai sensi dell'art. 38 delle NdA del PTCP. Si chiede quindi di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia da mettere in atto sia in fase di cantierizzazione che di gestione delle future attività, come previsto anche dalle norme geologiche di piano.

Ai sensi dell'art.38 del PTCP, al fine dell'attuazione del risparmio idrico, si chiede di **prevedere nelle trasformazioni urbanistiche il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche**, integrando in tal senso le schede degli ambiti di trasformazione e di riqualificazione urbana.

Gli interventi dovranno essere rivolti alla regimazione idraulica e alla predisposizione di accorgimenti/sistemi per la regimazione e lo smaltimento delle acque meteoriche e di quelle di primo

sottosuolo, con individuazione del recapito finale, nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle condizioni idrogeologiche del sito, rispettando il principio dell'invarianza idraulica e idrologica ai sensi della LR 4/2016.

4.2 Acque superficiali

Il territorio del comune di Boffalora Sopra Ticino è interessato da perimetrazioni di pericolosità e rischio di cui al Piano gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, con deliberazione del Comitato Istituzionale n.4 del 17/12/2015 ed approvato con deliberazione C.I. n.2 del 03/03/2016.

A titolo collaborativo, per gli opportuni adempimenti, si evidenzia che con DGR n. X/6738 del 19/06/2017 pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n.25 il 21/06/2017, sono state approvate le disposizioni regionali di attuazione del PGRA nel settore urbanistico e di pianificazione d'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), così come integrate dalla variante adottata con delibera di C.I. N5 del 7 dicembre 2016, le cui norme devono essere subito applicate.

4.3 Aree dismesse/aree di bonifica

Relativamente agli ambiti oggetto di variante ricadenti in aree industriali/produttive dismesse, si chiede, ai sensi dell'art. 39 delle NdA del PTCP, di **subordinare la realizzazione degli interventi urbanistici all'effettuazione di preventive indagini ambientali** e all'eventuale successiva bonifica delle aree secondo le norme vigenti in materia. Ciò al fine di accertare eventuali contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee, verificando la fattibilità e compatibilità degli interventi previsti con le eventuali prescrizioni tecniche ed urbanistiche che dovessero essere contenute nel relativo provvedimento.

4.4 Analisi sismica

Considerato che in alcuni ambiti oggetto di variante sono previste destinazioni urbanistiche che rientrano tra gli edifici strategici e rilevanti di cui al D.d.u.o. n.19904 del 2003, si specifica che ai sensi della vigente normativa in materia e della DGR IX/2616 del 30/11/2011, per tali destinazioni d'uso è previsto l'obbligo di **effettuare gli approfondimenti sismici di 2° livello già in fase pianificatoria**. Si chiede di effettuare le analisi suddette recependo, anche nelle norme di Piano, le eventuali prescrizioni e/o dettagli tecnico-costruttivi che dovessero emergere.

Data 2/10/2017

Responsabile istruttoria: Arch. Giovanni Longoni - Servizio Coordinamento istruttorie urbanistiche

Referente istruttoria: Arch. Silvia Ballabio

Contenuti di difesa del suolo: Geom. Elena Ferrari